

Sacri Monti e altre storie in una doppia mostra

Pubblicato: Venerdì 2 Ottobre 2015



L'origine, la storia e il contesto dei Sacri Monti raccontati in una doppia mostra al **Castello di Masnago e Sala Veratti a partire dal 2 ottobre.**

Un viaggio attraverso una lettura del tema propriamente architettonica capace di restituire l'idea originale sottesa a queste strutture della fede distribuite nel paesaggio ma che al tempo stesso permette un confronto internazionale, una visione atemporale, ageografica, necessaria a verificare la possibilità di confermare questa esperienza nella contemporaneità.

La mostra propone una lettura del tema del Sacro Monte verificando la possibilità di ampliare l'esperienza avviata in Italia a partire dal Sacro Monte di Varallo dal frate francescano padre **Bernardino Caimi nel 1481**, per allargare lo sguardo ad un insieme di esperienze coerenti che esprimono un significato comune.

L'esposizione immagina una possibile estensione del tema dei **Sacri Monti Prealpini**, più vicino alla realtà **locale** (in particolare i nove Sacri Monti di Piemonte e Lombardia riconosciuti dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità), ad un argomento più generale che individua nei paesaggi della fede e della meditazione l'idea più complessiva entro cui alcuni temi architettonici hanno trovato la loro massima espressione nei secoli e in tutto il mondo. In questo senso l'esperienza e il tema del Sacro Monte non viene intesa nella sua ricostruzione storico-scientifica ma diventa occasione per raccontare alcune "storie" parallele italiane, europee e mondiali in cui l'idea di pellegrinaggio, di percorso devozionale ha costruito realtà paesaggistiche straordinarie e lo fa ancora oggi.

Nel percorso espositivo delle sale del Castello di Masnago si susseguono in un percorso continuo fatto di tappe che partono dalle Vie dei Pellegrini medievali e arrivano ad una Via Crucis realizzata da **William Xerra nel 2003**, documenti originali, modelli, foto e video appositamente commissionate per la mostra.

I documenti, disegni, mappe, filmati intendono rinnovare la conoscenza e la divulgazione di questo straordinario esempio di costruzione del paesaggio attraverso una interpretazione che parte non solo dalle testimonianze storiche ma anche da nuove interpretazioni fotografiche e testimonianze, scritte e disegnate, di fotografi contemporanei e artisti o architetti del passato prossimo che come **Giovanni Testori o Aldo Rossi** hanno considerato questi luoghi come fonte inesauribile di studio e di ispirazione. Un allestimento volutamente costruito in materiale povero dialoga con gli spazi del Castello, raccoglie le tracce di queste storie, costruisce delle soste o alcuni punti di vista.

L'ultima sezione della mostra in Sala Veratti rende omaggio, in uno "scontro testa a testa", a due figure legate in diverso modo alla città di Varese, Giovanni Testori e Lucio Fontana, e approfondisce nel loro lavoro il tema della Via Crucis e della Crocifissione.

Nel prezioso spazio affrescato in via Veratti 14 schermi mostreranno in sequenza le 3 Via Crucis di **Lucio Fontana** realizzate tra il 1947 e il 1957 mentre verranno esposte le due crocifissioni, la Crocifissione del 1949 (olio su tela) di Giovanni Testori proveniente dalla Collezione Toubas e la Crocifissione in ceramica degli stessi anni di Lucio Fontana appartenente alla Collezione Crippa Ranza accompagnate dai disegni di studio dei due autori sullo stesso tema.

Per l'esposizione è stato realizzato un catalogo – edito da Rubettino Editore – che verrà presentato a metà ottobre. In occasione della mostra sono previsti inoltre eventi correlati ai temi esposti tra cui "Eredità dei Sacri Monti", "Fotografi per i Sacri Monti delle Alpi". Un calendario completo è in via di definizione.

Sacri Monti e altre storie

Varese, Castello di Masnago, via Cola di Rienzo, 42

Varese, Sala Veratti, via Veratti, 20

2 ottobre – 29 Novembre 2015

Mar – Dom 9.30/12.30 – 14.00/18.00

Architettura come racconto

a cura di Claudia Tinazzi con Massimo Ferrari

Associazione Giovanni Testori

Inaugurazione 1 ottobre ore 18, Castello di Masnago

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it